

più conveniente per i soci della Cassa.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha accolto il principio fondamentale suggerito dal Ministro, che cioè soprattutto s'intenda compiere opera di beneficio sociale collettivo, facilitando la conversione dei diritti acquisiti in nuove forme assicurative presso l'Istituto di Stato con tutto disinteresse. Opportunamente l'Istituto intende proporre che la conversione delle quote di riparto spettanti ai soci della Cassa avvenga sulla base di tariffe a premi puri, come del pari sulla base delle stesse tariffe siano rilasciati i nuovi contratti complementari, con i quali i soci si impegneranno a proseguire le operazioni; quindi nessun carico di spese per provvigioni, o per il trapasso; per le future spese di gestione gli assicurati alle nuove forme avranno perfino il beneficio della riduzione rispetto a quelle che pagavano non essendo escluso che possano essere contenute in misura inferiore a centesimi 15 per ogni lira; nè i soci che passano all'Istituto <sup>correranno</sup> alcun rischio di svalutazione delle quote di riparto, dappoichè l'Istituto Nazionale assumerà le parti di patrimonio corrispondenti al loro valore di bilancio cui si aggiunge il beneficio degli assicurati pei fattori tecnici assunti per la elaborazione delle tariffe.

D'altra parte, se le condizioni eccezionali di natura finanziaria che l'Istituto intenderebbe offrire danno ogni sicurezza che la grande maggioranza le apprezzerà al giusto valore, è la stessa natura delle nuove combinazioni assicurative che persuaderà i soci della Mutua ad accoglierle.